

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 24 ottobre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunti famiglie Martelli - Santandrea
Domenica 25 ottobre XXX DOMENICA DEL T.O. II SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Cavrini Guido Defunto Trestini Antonio Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Fontana Amleta e Gamberini Ercole Defunti Donadelli Silvio e Telleri Fernanda
Lunedì 26 ottobre	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Martedì 27 ottobre	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO Anime del purgatorio
Mercoledì 28 ottobre Santi Simone e Giuda	Ore 8.15 Messa presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 29 ottobre	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Venerdì 30 ottobre	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 31 ottobre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 1 novembre SOLENNITA' DI OGNISSANTI III SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Carati Augusto ed Ida Defunti Famiglia Passatempì Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Famiglia Giorgi Ore 15 Messa al CIMITERO DI CENTO

Domenica 25 ottobre 2020
XXX Domenica del Tempo Ordinario

n°40 - 20

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore:

«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Ti amo, Signore, mia forza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acàia.

Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

**CATECHESI DI PAPA FRANCESCO
MERCOLEDI' 21 OTTOBRE 2020**

Catechesi: 11. La preghiera dei Salmi. 2

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Completiamo oggi la catechesi sulla preghiera dei Salmi. Anzitutto notiamo che nei Salmi compare spesso una figura negativa, quella dell' "empio", cioè colui o colei che vive come se Dio non ci fosse. È la persona senza alcun riferimento al trascendente, senza alcun freno alla sua arroganza, che non teme giudizi su ciò che pensa e ciò che fa.

Per questa ragione il Salterio presenta la preghiera come la realtà fondamentale della vita. Il riferimento all'assoluto e al trascendente – che i maestri di ascetica chiamano il "sacro timore di Dio" – è ciò che ci rende pienamente umani, è il limite che ci salva da noi stessi, impedendo che ci avventiamo su questa vita in maniera predatoria e vorace. La preghiera è la salvezza dell'essere umano.

Certo, esiste anche una preghiera fasulla, una preghiera fatta solo per essere ammirati dagli altri. Quello o quelli che vanno a Messa soltanto per far vedere che sono cattolici o per far vedere l'ultimo modello che hanno acquistato, o per fare buona figura sociale. Vanno a una preghiera fasulla. Gesù ha ammonito fortemente al riguardo (cfr Mt 6,5-6; Lc 9,14). Ma quando il vero spirito della preghiera è accolto con sincerità e scende nel cuore, allora essa ci fa contemplare la realtà con gli occhi stessi di Dio.

Quando si prega, ogni cosa acquista "spessore". Questo è curioso nella preghiera, forse incominciamo in una cosa sottile ma nella preghiera quella cosa acquista spessore, acquista peso, come se Dio la prende in mano e la trasforma. Il peggior servizio che si possa rendere, a Dio e anche all'uomo, è di pregare stancamente, in maniera abitudinaria. Pregare come i pappagalli. No, si prega con il cuore. La preghiera è il centro della vita. Se c'è la preghiera, anche il fratello, la sorella, anche il nemico, diventa importante. Un antico detto dei primi monaci cristiani così recita: «Beato il monaco che, dopo Dio, considera tutti gli uomini come Dio» (Evagrio Pontico, Trattato sulla preghiera, n. 123). Chi adora Dio, ama i suoi figli. Chi rispetta Dio, rispetta gli esseri umani.

Per questo, la preghiera non è un calmante per attenuare le ansietà della vita; o, comunque, una preghiera di tal genere non è sicuramente cristiana. Piuttosto la preghiera responsabilizza ognuno di noi. Lo vediamo chiaramente nel "Padre nostro", che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli.

Per imparare questo modo di pregare, il Salterio è una grande scuola. Abbiamo visto come i salmi non usino sempre parole raffinate e gentili, e spesso portino impresse le cicatrici dell'esistenza. Eppure, tutte queste preghiere sono state usate prima nel Tempio di Gerusalemme e poi nelle sinagoghe; anche quelle più intime e personali. Così si esprime il *Catechismo della Chiesa Cattolica*: «Le espressioni multiformi della preghiera dei salmi nascono ad un tempo nella liturgia del Tempio e nel cuore dell'uomo» (n. 2588). E così la preghiera personale attinge e si alimenta da quella del popolo d'Israele, prima, e da quella del popolo della Chiesa, poi.

Anche i salmi in prima persona singolare, che confidano i pensieri e i problemi più intimi di un individuo, sono patrimonio collettivo, fino ad essere pregati da tutti e per tutti. La preghiera dei cristiani ha questo "respiro", questa "tensione" spirituale che tiene insieme il tempio e il mondo. La preghiera può iniziare nella penombra di una navata, ma poi termina la sua corsa per le strade della città. E viceversa, può germogliare durante le occupazioni quotidiane e trovare compimento nella liturgia. Le porte delle chiese non sono barriere, ma "membrane" permeabili, disponibili a raccogliere il grido di tutti.

Nella preghiera del Salterio il mondo è sempre presente. I salmi, ad esempio, danno voce alla promessa divina di salvezza dei più deboli: «Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri, ecco, mi alzerò – dice il Signore –; metterò in salvo chi è disprezzato» (12,6). Oppure ammoniscono sul pericolo delle ricchezze mondane, perché «l'uomo nella prosperità non comprende, è come gli animali che periscono» (48,21). O, ancora, aprono l'orizzonte allo sguardo di Dio sulla storia: «Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli. Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni» (33,10-11). Insomma, dove c'è Dio, ci dev'essere anche l'uomo. La Sacra Scrittura è categorica: «Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Lui sempre va prima di noi. Lui ci aspetta sempre perché ci ama per primo, ci guarda per primo, ci capisce per primo. Lui ci aspetta sempre.

**RIPRESA DEL CATECHISMO
a PRUNARO e a VEDRANA**

I genitori che desiderano iscrivere i propri figli al catechismo di III, IV, V elementare e I media devono compilare e restituire, entro giovedì prossimo 29 ottobre, la scheda di iscrizione e il patto di responsabilità che i catechisti hanno inviato nelle varie chat.

**Ai genitori dei ragazzi
del gruppo medie ...**

Da tempo ci stiamo interrogando sulla possibilità di ripartire con i gruppi medie.

Abbiamo aspettato di vedere la situazione alla ripresa della scuola; nel frattempo la Parrocchia si è dotata di un protocollo preciso per ritrovarsi in sicurezza.

Se l'evolvere della situazione ce lo consentirà, siamo pronti a ripartire. Ovviamente in modo diverso dagli anni scorsi!

Per accogliere i ragazzi abbiamo necessità di illustrarvi le regole di accesso alla parrocchia e stabilire con voi un patto sui comportamenti da tenere.

Per questo vi invitiamo (voi genitori, non i ragazzi) domenica 25 ottobre alle ore 16.00 a San Lorenzo.

Sarà anche l'occasione per raccogliere le vostre osservazioni e le vostre proposte.

Se non siamo troppi ci troviamo in teatrino altrimenti in chiesa.

Un caro saluto a voi ed ai ragazzi!

SALUTO A PADRE LUCA

DOMENICA 25 OTTOBRE

Ore 9.30 presiederà la Messa a Prunaro

Ore 11.15 presiederà la Messa a Vedrana

Ore 16, in Oratorio, presentazione della missione di San Paolo

Chi volesse contribuire ad una raccolta di denaro da donare a p. Luca per le sue necessità personali e per il suo ministero può consegnare il proprio contributo a don Gabriele o a Cristina (347 977 4978).
Il 25 ottobre consegneremo quanto raccolto.

DOMENICA 25 OTTOBRE

RITORNA L'ORA SOLARE
SI METTONO INDIETRO LE
LANCETTE DI UN'ORA

Ora solare: lancette indietro!



**ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI ANSPI
VEDRANA**

Lunedì 26 ottobre, ore 21 a Vedrana

CIRCOLO ANSPI VEDRANA

Promuove una vendita di tortelloni e lasagne
come auto finanziamento

Per prenotazioni ed informazioni 328 464 7588

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

DOMENICA 1 NOVEMBRE, Ore 15 Messa al cimitero di **CENTO**

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE, Ore 11 Messa al cimitero di **VEDRANA**
Ore 15 Messa al cimitero di **PRUNARO**

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE, Ore **20.30** a **VEDRANA**

Messa in suffragio di tutti i defunti delle parrocchie di Vedrana, Prunaro e Cento dell'anno 2019-2020

Se uno dice: "Io amo Dio" e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Se tu preghi tanti rosari al giorno ma poi chiacchieri sugli altri, e poi hai rancore dentro, hai odio contro gli altri, questo è artificio puro, non è verità. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello» (1 Gv4,19-21). Non riconoscere la persona umana come immagine di Dio è un sacrilegio, è un abominio, è la peggior offesa che si può recare al tempio e all'altare.

Cari fratelli e sorelle, la preghiera dei salmi ci aiuti a non cadere nella tentazione dell' "empietà", cioè di vivere, e forse anche di pregare, come se Dio non esistesse, e come se i poveri non esistessero.